

ARBATAX



Non è un missile ma un supporto per speleologi l'attrezzo ritrovato sulla spiaggia della Capannina. [FOTO ETTORE LOI]

Risolto il giallo sul misterioso oggetto trasportato dalle onde fino alla Capannina È un acquascooter da sub il razzo trovato in spiaggia

Due turisti ceki lo riconoscono dalle foto sul giornale: «Lo abbiamo perso noi in una grotta a Cala Gonone»

Ma quale siluro. È solo un innocuo acquazip, strumento usato da subacquei e speleosub per accedere più facilmente alle grotte, il misterioso oggetto ritrovato sabato mattina nella spiaggia di Tortoli. Ridono a crepapelle Martin Trdla e Pavel Riha, i due ragazzi ceki proprietari dello strumento che usano normalmente dentro le grotte. «Quando abbiamo visto la foto nel giornale ci siamo divertiti di gusto. Era il nostro acquazip, incredibile». I due ragazzi dalle spalle grandi ripensano al clamore suscitato dal ritrovamento del loro strano attrezzo, sconosciuto al popolo, che avevano perso pochi giorni fa durante un'esplorazione all'interno delle grotte del Bue Marino. «Siamo qui da tre settimane. Andiamo alle grotte per fare ricerche. Però siamo solo in due e non potevamo portarci dentro tutta l'attrezzatura - spiegano i due speleosub - l'abbiamo lasciata quindi all'ingresso della caverna. Siamo rimasti tre giorni all'interno dei cunicoli, poi al rientro non c'era più niente». Usciti al sole, hanno scoperto che una forte mareggiata aveva trascinato in mare aperto due acquazip e quattro canotti. Un sacco di soldi in materiale professionale. «Abbiamo avvisato gli amici di Dorgali e cercato in mare, senza nessun risultato. Avevamo perso le speranze, senonché domenica abbiamo visto le foto sul giornale. Non abbiamo fatto la denuncia per evitare seccature, perdite di tempo. Non pensavamo che l'attrezzo finisse così in una spiaggia e nessuno lo riconoscesse». In-

somma, anche nella repubblica Ceca conoscono e non amano le trafale, le attese, in una parola l'odiosa burocrazia. La detestano al tal punto che Martin e Pavel rinunceranno al loro acquazip. «Dobbiamo ripartire. Non ne vale la pena di andare ad Arbatax o Cagliari per riportarsela a casa». Nonostante i danni meglio lasciar perdere e tornare a casa. Per la prossima spedizione al centro del cuore del Supramonte marino ci si organizzerà meglio. «Torneremo in gruppo», dicono. «Un'altra spedizione del nostro paese dieci anni fa è ri-

trasportare le bombole». Come in alta montagna gli sherpa così in grotta ci sono i gregari che portano bombole, zaini e canotti per chi deve spingersi più in là. «Il gruppo di dieci anni fa aveva esplorato cinque chilometri di grotta». La ormai famosa Cek's Way, la via dei Ceki. Un piccolo parte dell'antro che secondo alcuni calcoli potrebbe svilupparsi, con le varie diramazioni, per decine e decine di chilometri. Impresa no limits. «I Ceki sono molto bravi. Vengono qui da anni, noi li ospitiamo e forniamo assistenza logistica per le loro spedizioni. Ci avvisano tramite email del loro arrivo - raccontano i ragazzi della cooperativa di escursioni Ghivine - pensiamo a richiedere le autorizzazioni e cercare ospitalità». Un servizio gratuito per via della lunga amicizia e per il grande lavoro di ricerca che svolgono nei meandri del sottosuolo. «Hanno anche tentato di battere il record d'immersione a Su Gologone con delle nuove attrezzature. Per alcuni imprevisti tecnici non ci sono riusciti». Oggi i due ragazzi ceki forse volevano riprovarci. Ma hanno smarrito il materiale. E quella specie di siluro che si pensava finito in fondo al mare. Invece scherzi della natura, il siluro è approdato in Ogliastra, dopo un bel viaggio sulle onde del Tirreno. Martin e Pavel continuano a sorridere e restano increduli per il clamore suscitato, annotano l'indirizzo internet del giornale. Perché anche in patria leggano di loro e di un acquazip scambiato per un razzo.

LA BEFFA

Meravigliati gli escursionisti: «Non credevamo che questa storia diventasse un caso»

scita ad esplorare le grotte del Bue Marino ma erano in dodici. Noi in due non riuscivamo a trascinare e trasportare tutto il materiale che abbiamo perso». L'ambiente carsico e speleologico in genere è molto impegnativo: un metro in grotta equivale a anche a centinaia di metri in superficie. A volte per raggiungere la meta bisogna superare con le bombole i sifoni: veri e propri fiumi e laghi sotterranei. «È necessaria una struttura organizzativa, dividersi i compiti. C'è chi si occupa solamente di

GIAN BASILIO NIEDDU

24 ORE

ALTRE NOTIZIE

Delitti Cgil, oggi requisitoria del Pg

Si avvicina all'epilogo il processo di secondo grado sui delitti Cgil, che vede alla sbarra a Cagliari l'ex sindacalista Maria Ausilia Piroddi e i suoi tre presunti complici. I giudici della Corte d'assise d'appello dovranno pronunciarsi su alcune istanze istruttorie e poi daranno la parola al pg Maria Alessandra Pelagatti per la requisitoria.

nianza di Donatella Concas, la pentita che con le sue rivelazioni ha permesso di identificare l'intera banda.

Telefoni in tilt negli uffici dell'Asl

LANUSEI. Vietato telefonare agli uffici amministrativi della Asl per tutta la mattinata di ieri. Le linee sono andate misteriosamente in tilt e i primi tentativi di ripararle non hanno dato alcun esito. Ignote per ora le ragioni del disservizio.

Vico Umberto sempre al buio

LANUSEI. Due lampioni guasti, vico Umberto è al buio da giorni. Per i pedoni equivale a un'impresa salire o scendere la scalinata che collega via Umberto a via Tortoli. Anche domenica notte un pedone ha rischiato il capitolombolo.

Processo Aurora Sentenza vicina

Si avvicina l'ora del verdetto al processo d'appello sull'operazione Aurora, con cui il commissariato di polizia di Tortoli sgominò un traffico internazionale di droga. I giudici cagliaritari hanno dato il via libera, per oggi, all'acquisizione dei verbali che racchiudono la testimo-

Fuori strada il furgone delle mozzarelle

GIROSALE. Il furgone di una ditta di formaggi è finito in cunetta ieri pomeriggio alle porte di Girasole, lungo la circonvallazione. Per fortuna il conducente-rappresentante è rimasto illeso. Ha retto anche il portellone del furgone e le leccornie sono così rimaste al loro posto. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Lanusei che hanno provveduto a rimettere in carreggiata il pesante mezzo col prelibato carico.



Martin Trdla [G.B.N.]

QUASI UN GEMELLAGGIO

Da Praga a Dorgali flusso continuo di vacanzieri attratti dal fascino delle cavità carsiche disseminate sulla costa orientale



Pavel Riha [G.B.N.]

Lanusei. La Comunità montana denuncia parecchi ritardi e rilancia il confronto sulla grande viabilità ogliastrina La vertenza-strade approda in Parlamento Orientale Sarda e Nuoro-Lanusei: chiesto l'intervento di senatori e deputati

Un silenzio preoccupante incombe sui progetti di potenziamento delle vie di comunicazione della Provincia Ogliastra: le strade a scorrimento veloce per Cagliari e Nuoro ancora incomplete, lo scalo di Arbatax rimasto un "porto rifugio" e l'aeroporto ancora orfano di un volo di linea. «Da mesi non è stato fatto alcun passo avanti. Ogni volta che ci troviamo di fronte ad un muro di gomma e alcune situazioni sono, semmai, ulteriormente regredite», commenta Valerio Coda, assessore dei Trasporti alla Comunità Montana che ieri ha convocato i sindacati di categoria e i rappresentanti degli imprenditori per concordare le iniziative più idonee a sbloccare la grave situazione. Il quadro tracciato dai diversi interventi è apparso preoccupante sia per quanto riguarda i tempi di completamento delle opere sia sul versante della mancata occupazione che, solo per i cantieri dell'Orientale ha un fabbisogno di oltre duecento unità lavorative. Al termine della riunione è stato pertanto deciso di coinvolgere i parlamentari sardi e le forze politiche per far approdare la vertenza trasporti dei tavoli del Governo e delle commissioni parlamentari. «Giunta regionale e Anas non ci prestano alcuna attenzione - incalza Valerio Coda - e la giustizia amministrativa continua a muoversi con tempi biblici riguardo ai troppi contenziosi che stanno bloccando i cantieri della nuova Orientale Sarda».

«Da anni ferma a Villanova, nonostante siano disponibili i progetti esecutivi e i finanziamenti per il suo prolungamento fino al Bivio Carmine «Manca il benestare dell'ufficio Tutela del paesaggio - accusa l'assessore Coda - che abbiamo richiesto sei mesi fa. Senza quel parere l'Anas non può procedere nella gara d'appalto. Anche in questo caso siamo di fronte a oltre 20 milioni di euro immobilizzati e al prolungamento dell'attesa per decine di disoccupati».

Intanto i paesi montani più lontani dai due assi a scorrimento veloce rivendicano attenzione per la realizzazione della viabilità di raccordo. Tagliato fuori dell'asse provinciale Villagrande-Taquisara, Gairo Sant'Elena rivendica un collegamento tra la 125 e l'altro versante del Pardu. Il sindaco Roberto Marceddu ha convocato per il prossimo sette novembre nel municipio una riunione cui sono stati invitati i sindaci della valle del Pardu e i rappresentanti istituzionali della Comunità montana e della Provincia. «Questo collegamento - spiega Marceddu - rappresenta una necessità per sottrarre la popolazione ad un imminente isolamento, dal momento che Gairo è uno dei pochi centri non configurati in questo progetto». Piero Carta presidente della Comunità montana assicura tutto il sostegno da parte dell'ente sovracomunale. «Le richieste di Gairo sono sacrosante - afferma il presidente - e le porteremo avanti sul tavolo del confronto che andremo a sostenere con l'Anas, l'assessorato regionale ai Trasporti, la Sovrintendenza e la Provincia. Senza dimenticare l'aeroporto e la riqualificazione del porto di Arbatax».

Intanto i paesi montani più lontani dai due assi a scorrimento veloce rivendicano attenzione per la realizzazione della viabilità di raccordo. Tagliato fuori dell'asse provinciale Villagrande-Taquisara, Gairo Sant'Elena rivendica un collegamento tra la 125 e l'altro versante del Pardu. Il sindaco Roberto Marceddu ha convocato per il prossimo sette novembre nel municipio una riunione cui sono stati invitati i sindaci della valle del Pardu e i rappresentanti istituzionali della Comunità montana e della Provincia. «Questo collegamento - spiega Marceddu - rappresenta una necessità per sottrarre la popolazione ad un imminente isolamento, dal momento che Gairo è uno dei pochi centri non configurati in questo progetto». Piero Carta presidente della Comunità montana assicura tutto il sostegno da parte dell'ente sovracomunale. «Le richieste di Gairo sono sacrosante - afferma il presidente - e le porteremo avanti sul tavolo del confronto che andremo a sostenere con l'Anas, l'assessorato regionale ai Trasporti, la Sovrintendenza e la Provincia. Senza dimenticare l'aeroporto e la riqualificazione del porto di Arbatax».



Campi allagati e frane sulla nuova provinciale

Non solo allagamenti a Cardedu. Le ultime piogge hanno anche imposto lo stop ai lavori per l'adeguamento della strada provinciale Genna Cresia-Jerzu. Dai costoni più ripidi appena scavati sono precipitati terriccio e massi che hanno invaso parte della carreggiata. L'impresa appaltatrice ha già realizzato una buona metà del tracciato e un primo tratto d'asfalto. Virgilio Mura, ingegnere direttore dei lavori, ha fornito assicurazioni riguardo ad un sollecito adeguamento delle scarpe stradali.

NINO MELIS

LA PROTESTA



VALERIO CODA



ROBERTO MARCEDDU

«Villanova-Carmine? Aspettiamo invano da quasi sei mesi un nulla osta richiesto dall'Anas all'ufficio di Tutela del paesaggio»

«Gairo tagliato fuori dalle grandi arterie Chiediamo un collegamento più veloce tra il nostro paese e i centri costieri»



Cna, Muceli replica a Masia

LANUSEI. I nuovi dirigenti ogliastrini della Cna sono già al lavoro. «È l'elezione del nuovo gruppo dirigente, che è avvenuta all'unanimità, è stata la risposta più chiara al tentativo dell'ex presidente Aldo Masia, di infangare l'associazione ed i suoi dirigenti locali e regionali, con l'intento di sfidarsi dalla totale sfiducia che gli organismi della Cna ogliastrina gli avevano notificato quest'estate». Il vicepresidente regionale Nino Muceli, in una nota, risponde all'an-

tagonista fuoriuscito dall'organizzazione. «La bocciatura del suo operato - incalza Muceli - è avvenuta alla luce del sole in tutti e tre gli organismi ufficiali che la confederazione ogliastrina ha per statuto». Il nuovo presidente Giorgio Ladu (foto), già vice sindaco di Loceri dal 1990 al 1995, ora consigliere comunale e presidente della Sipal, società per la promozione dei prodotti agroalimentari locali, ha già la sua ricetta. «Il ruolo dell'artigianato e della piccola impresa nella economia ogliastrina - dice - è irrinunciabile, per questo è necessaria una confederazione coesa e determinata a lavorare per l'affermazione del nostro sistema di imprese. L'elezione all'unanimità è un buon viatico. Le sfide che abbiamo davanti, a partire dalla costruzione della nuova provincia, necessitano dell'impegno e del lavoro di tutti».

Calcio amatori: vola la Biriala

BAUNEI. Per il secondo anno consecutivo la "Biriala" rappresenta il paese nel torneo amatoriale di calcio ogliastrino. Sabato al comunale Planedda la Biriala, gioco spumeggiante e grande vitalità in attacco, si è imposta per 3-1 sugli ospiti del "Frailis Viaggi" di Tortoli, grazie a una doppietta di Marcello Foddis e ad un gol di Gaetano Murru in una gara condizionata da vento e pioggia. (gm. p.)

Il porticciolo regge alle mareggiate

SANTA MARIA NAVARRESE. Il maltempo di questi ultimi giorni ha messo a dura prova non solo i paesi dell'interno ma anche le strutture lungo la costa ogliastrina. Il porticciolo turistico della frazione marina di Baunei, ad ogni modo, ha dimostrato ancora una volta di non temere più di tanto le violente mareggiate, visto che il mare "forza quattro" di alcuni giorni fa non ha

causato danni alle numerose imbarcazioni ormeggiate. Il capiente porto (quattrocento posti barca) è uno dei più sicuri della costa orientale, riparato dai venti più temuti dagli amanti della navigazione da diporto. Il costante aumento del numero delle imbarcazioni che durante l'estate fanno tappa e soggiornano nel porticciolo testimonia le grandi potenzialità della costa baunese sotto il profilo turistico e autorizza previsioni ottimistiche per il futuro. (gm. p.)